

25. — IL FRATELLO DIFENDE LA SORELLA (1)

Sulla porta il marito batte la moglie,  
Non c'è chi ti compiangerà.

— Vieni, vieni, papalino,

Vieni, vieni, o cuore mio

E compiangimi.

Il papalino entra a cavallo sulla porta

Il berretto, sull'orecchia, scintilla d'oro

— O genere mio, battila bene,

finchè gli levi la pelle,

Figlia disutilaccia!

Il fratellino entra a cavallo sulla porta di tasso

La sciabola alla cintura è d'oro vero

— O mio cognato giovinetto

Non picchiare mia sorella

Tu devi morire!

Di quà di là non c'è scampo

O dalla finestra, o dalla porta

Dappertutto c'è gente con le spade

— Eh, moglie, moglie, inchinati a tuo fratello,

Perchè non me ne vada da questo mondo

Io ti giurerò

Che non ti batterò più come prima

Abbi pietà di me!

(Bystroń, *op. cit.*, 9).

(1) Cfr. il canto lituano tradotto da G. MORICI nei suoi *Canti popolari lituani*. Roma, 1925, p. 176.